

(31 gennaio 1944)

Muoio con la ferma convinzione che Roma sarà presto liberata, e così tutta l'Italia, dalla schiavitù nazifascista. Muoio con la mia fede e con la mia idea per la liberazione dell'Italia. Sono innocente, sulla mia coscienza non pesa nessuno dei fatti attribuitimi. Mi raccomando ai miei figli, che crescano educatissimi, e diano retta alla mamma. Non voglio essere bendato.

Raffaele Riva